

NUOVA AZIONE AGGRESSIVA

SCATENATA DA TEL AVIV

Attacco di rappresaglia israeliano in Giordania

Bombardamento aereo di un'ora e 20 minuti, incursioni di carri armati, ingenti danni materiali, morti e feriti. Il drammatico annuncio di Amman - La spedizione punitiva è stata decisa in una riunione del governo d'Israele

(A PAGINA 10 LE NOTIZIE)

Azione coordinata in tutto il Sud Vietnam

125 basi americane attaccate dal FNL

l'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Combattimenti in vari quartieri a Saigon, Danang, Hué e altre città - Enorme deposito di munizioni distrutto a Danang - Aeroporti e basi per elicotteri bombardati - Solo attorno a Saigon negli ultimi dieci giorni i B-52 avevano sganciato 15 mila tonnellate di bombe per frustrare eventuali azioni delle forze di liberazione

(A PAGINA 10 LE NOTIZIE)

Un annuncio del portavoce di Kiesinger

Bonn rinuncia a tenere le elezioni a Berlino?

All'importante decisione, che impedirebbe la provocatoria cerimonia, si è giunti grazie a importanti iniziative di Ulbricht e del governo sovietico - Previste trattative tra le due Germanie per la concessione a berlinesi occidentali dei lasciapassare pasquali

BONN, 23 febbraio. Il Cancelliere tedesco-occidentale Kiesinger ha dichiarato oggi all'ambasciatore sovietico Zorapkin che la Germania Ovest è disposta a rinunciare a Berlino Ovest come sede delle elezioni del suo nuovo Presidente, in cambio della sicurezza che vi sarà un accordo duraturo, che migliori le relazioni tra il popolo della Germania Orientale e Berlino Ovest. Lo ha annunciato ai giornalisti il portavoce del governo federale Conrad Ahlers. Il portavoce ha soggiunto che ieri è pervenuta al ministro degli Esteri tedesco-occidentale Willy Brandt nella sua veste di presidente del partito socialdemocratico una lettera di Walter Ulbricht con la quale il leader della Germania orientale si dichiarava disposta a tenere colloqui sulla possibilità di concedere ai berlinesi dell'Ovest, durante le feste pasquali, i lasciapassare necessari per visitare i parenti che risiedono a Berlino Est.

Kiesinger — secondo Ahlers — avrebbe detto a Zorapkin che la concessione dei lasciapassare è una interessante base di discussione, ma che Bonn vuole un accordo di maggiore importanza, «una soluzione duratura e positiva alla questione della Germania Est». Il Cancelliere avrebbe definito «una presa di posizione incoraggiante» l'appoggio sovietico all'offerta di Ulbricht, appoggiato annunciategli oggi da Zorapkin. Oggi stesso, o domani al più tardi, dovrebbe avere inizio negoziati tra rappresentanti del governo della RDT e rappresentanti del Senato di Berlino Ovest. Una soluzione dovrà essere raggiunta al più presto, per consentire al governo di Bonn di trasferire tempestivamente in altra sede le elezioni presidenziali in programma per il 3 marzo a Berlino Ovest.

A questo proposito Ahlers ha precisato che Kiesinger ha detto a Zorapkin che il governo di Bonn non prenderà nessuna decisione sul problema delle elezioni presidenziali, finché non sarà noto l'esito delle imminenti trattative di colloquio fra il Cancelliere e l'ambasciatore sovietico. In un'occasione, ad essere stato il Cancelliere a fare volutamente un riferimento a una «soluzione duratura e positiva alla questione della Germania Est», ha precisato Kiesinger, «è un contributo alla distensione e alla promozione di migliori rapporti sovietico-tedeschi occidentali».

Le ultime ventiquattr'ore trascorse a Berlino Ovest e in altri Paesi dell'Europa atlantica sono state caratterizzate da un clima di attesa e di tensione. In tal senso erano espresse, tra gli altri, le posizioni del partito liberale A sua volta, il ministro delle Finanze Strauss, esponente della destra del partito di governo, aveva ricordato in un discorso tenuto a Monaco la sua opposizione al progetto, «che aveva prospettato la possibilità di una devalutazione del marco» tra le due Germanie.

Il viaggio europeo si preannuncia movimentato

Manifestazioni ostili per Nixon a Bruxelles

Una bandiera del FNL sul palazzo municipale

BRUXELLES, 23 febbraio. Il Presidente Nixon è giunto stasera a Bruxelles, prima tappa del suo viaggio in Europa. Ad accoglierlo all'aeroporto erano il re del Belgio, Baldovino, e alti esponenti di governo, con i quali il Presidente americano ha avuto in serata i primi colloqui. Domani, Nixon pronuncerà al quartier generale della NATO, dinanzi ai membri del Consiglio permanente di quest'ultima, un discorso che conterà probabilmente le grandi linee della sua impostazione dei problemi euroatlantici. Successivamente, proseguirà alla volta di Londra.

Nixon resterà in Belgio ventiquattro ore. La brezza della visita e le eccezionali misure di sicurezza prese dalla polizia belga non hanno tuttavia impedito lo svolgimento di manifestazioni di protesta contro la sua presenza. Prima dello arrivo, un corteo di universitari ha sfilato dalla piazza Roger alla piazza Anserens, recando striscioni con scritte di appoggio alla lotta del popolo vietnamita e a quella dei popoli arabi. Una bandiera con i colori del FNL sudvietnamita è stata issata sul palazzo municipale. Altre manifestazioni ostili si sono avute all'aeroporto.

Stamattina, al ministero della Pubblica Istruzione

Nuovo vertice Sullo-D'Avack

Sarà presa in esame la situazione dell'Università romana dopo il decreto di chiusura

ROMA, 23 febbraio. Nuovo vertice Sullo-D'Avack. Il ministro della Pubblica Istruzione e il rettore dell'Università romana si incontrano domattina, al ministero, per discutere sulla situazione venutasi a creare nell'Università romana dopo il decreto di chiusura, firmato sabato mattina dal rettore «Non è possibile dire in anticipo», ha detto il professor D'Avack — cosa potrà scaturire da questo incontro. Suppongo che il ministro, ricevuto il decreto che stabilisce la chiusura, a tempo indeterminato, delle facoltà occupate dagli studenti (in pratica di tutta l'università) voglia avere chiarimenti in merito. Da parte mia — ha aggiunto — ci sarà una delicata relazione dei motivi che ci hanno spinto a prendere questo provvedimento.

In questo rito incontrò il precedente avvenne dopo che la Magistratura e polizia avevano sollecitato alle autorità accademiche un loro intervento. SEQUE IN ULTIMA

ENORMI MASSI DI ROCCIA SI SONO STACCATI DAL MONTE SAN MARTINO



LECCO — Una visione della spaventosa tragedia che ha travolto tre famiglie di immigrati calabresi. Dopo la frana la casa si è trasformata in un cumulo di macerie.

Gigantesca frana travolge una casa a Lecco: sette morti e tre feriti

Vi abitavano tre famiglie di immigrati calabresi - Due dei feriti sono gravi - I soccorritori hanno lavorato tutta la notte per estrarre i corpi dalle macerie - Denunciata dal gruppo consiliare comunista la criminosa sottovalutazione dei pericoli incombenti sulla località da vari decenni - Chiesta l'adozione del lutto cittadino

DAL CORRISPONDENTE

LECCO, 23 febbraio. Una gigantesca frana di migliaia di metri cubi di terra ed enormi massi di roccia è precipitata sabato dal Monte San Martino sovrastando la parte alta della città in una zona abitata da una cinquantina di nuclei familiari di immigrati calabresi che abitano in una modesta cascina a tre piani ai piedi della montagna. Sette sono i morti e tre i feriti, dei quali due molto gravi. È stata una strage. I soccorritori hanno lavorato per tutta la notte e la mattinata ad estrarre i corpi delle vittime dall'enorme cumulo di macerie.

Nella casa travolta dalla frana, nella destra, al piano superiore, abitava la famiglia Caputo composta da Serafino Caputo di 32 anni, da sua moglie Sara Colosimo di 31 anni e dai figli Luigi di 4, Pamela di 12 e Filomena di 2, nell'altra parte della casa, sempre al piano superiore, abitavano Antonio Aceto di 27 anni e sua moglie Franca di 25 anni; il pianterreno era occupato dai coniugi Rosario Gallo di 68 anni, da sua moglie Maria Francesca Madia di 67 anni e da un loro nipote Bernardo Sisti di 18 anni. Tutti i 10 componenti delle 3 famiglie, al momento della sciagura, circa l'una e ventiquattro, dormivano nei propri letti. Il giovane Bernardo Sisti era rientrato da poco dalla visita estera della zia, dove aveva trascorso alleggermente la serata di carnevale in compagnia di altri amici.

È stato un tremendo e prolungato tuono, che ha fatto improvvisamente sussurrare tutta la zona, tanto per così dire, a un terremoto. La frana è venuta giù in un istante, e in un attimo una montagna di macerie di detriti e massi rocciosi è ruzzolata a valle con un rumore spaventoso, travolgendo tutto ciò che si trovava entro i trecento metri. La cosiddetta «casa del sole», dove i dieci componenti delle tre famiglie di immigrati vivevano, è stata investita in pieno e completamente distrutta.

Tutto si è svolto nello spazio di appena un minuto e mezzo. Nemmeno un quarto d'ora prima erano passati sulla via Stelvio, travolta dalla frana, i due quadrigheci Giuseppe Sacchi e Giordano Ghedini, i quali non avevano notato o udito niente che li desse sospettare l'immane tragedia. Gli automobilisti Ezio di Levrato e Mario Mazzini, invece, si sono sentiti venire la frana addosso, mentre stavano rientrando dal carnevale con le loro mogli. Hanno fatto appena in tempo ad abbandonare la vettura a nemmeno

Italo Furgeri SEQUE A PAGINA 3

Il Cagliari ancora solo

La classifica di serie A

CAGLIARI	29	ROMA	20	VARESE	16
MILAN	28	PALERMO	19	VICENZA	13
FIorentina	28	NAPOLI	18	ATALANTA	13
INTER	21	VERONA	18	PISA	13
JUVENTUS	21	BOLOGNA	16	SAMPDORIA	11
TORINO	20	VINCENTE	16	PAREGGIO	11
		PERDENTE			

DALL'INVIATO

VALDAGNO, 23 febbraio

La lotta alla Marzotto si è conclusa con un positivo accordo. Quattro mesi di scioperi, uno di occupazione delle fabbriche, due giorni del comune di Valdagno. Immensi sacrifici. Ma i cinquemila della Marzotto, le loro famiglie, i loro compagni di Trissino, di Noventa, gli studenti, i negozianti, i cittadini della vallata hanno vinto. All'alba di oggi i Marzotto hanno capitolato. Hanno accettato praticamente tutte le richieste dei lavoratori. Essi hanno approvato nell'ultima assemblea in mensa la bozza dell'accordo che i dirigenti dei tre sindacati hanno letto dopo l'estenuante notte di trattative. Poi la sirena dello stabilimento è impazzita, le campane della chiesa principale si sono messe a suonare a festa. Tutto il paese ha saputo del successo unitario dei lavoratori e delle popolazioni.

Per l'ennesima volta i lavoratori sono poi usciti dalla fabbrica in corteo e sono andati fino alla piazza del Municipio. Qui la dura battaglia contro il «barone» delle tessiture è finita in un clima di festosa esultanza e di consapevolezza delle nuove possibilità che si aprono all'iniziativa unitaria.

I termini dell'accordo che, ripetiamo, accolgono nella sostanza le fondate rivendicazioni operaie, sono quelli che gli altri «nostri giornali» hanno preannunciato. Li ripetiamo in dettaglio, così come sono stati letti nell'assemblea: 1) aumento del salario per tutti i lavoratori di 25 lire orarie, comprensive del superamento delle «zone salariali»; 2) collegamento del cottimo alla paga base del 1969 (invece che a quella del '62 con l'aggiunta, naturalmente, degli aumenti conquistati); 3) nuovo meccanismo del cottimo che stabilisce un guadagno medio di reparto pari al 18% della nuova paga base congelata; 4) calcolo dell'indennità per il lavoro di squadra e degli scatti di anzianità sulla paga base più la contingenza; 5) corrispondenza a tutti i lavoratori del turno di notte di una maggiorazione del 25% sul salario, invece che del 15%; 6) adeguamento del cottimo per gli ausiliari e concettuali; 7) impegno per un riesame delle qualifiche entro il 30 giugno del '69; 7) diritto di assemblea in fabbrica con la presenza dei dirigenti sindacali; 8) creazione dei comitati sindacali di reparto direttamente eletti dai lavoratori; 9) garanzia del mantenimento dei livelli di occupazione; 10) abolizione delle trattenute; 11) scoperta sulla 13 mensilità; 11) impegno da parte della direzione per il ritiro delle denunce, per il risarcimento dei danni causati dall'occupazione, presentate da Marzotto contro un gruppo di lavoratori.

Gli aumenti salariali assommano in media a 31 lire orarie per gli uomini e a 29 per le donne (essendo stata eliminata ogni discriminazione retributiva), raggiungono in pratica e in qualche caso, superano, la richiesta presentata nelle 200 ore di aumento annuo.

L'accordo avrà durata fino al 31 agosto del 1970, cioè varrà oltre la scadenza contrattuale del giugno 1970, mantenendo così una sua validità autonoma, non assorbibile. Restano, così a caldo, due rapide considerazioni da fare. È indubbio che senza la stretta unitaria fra lavoratori e sindacati e senza il deciso rapporto democratico assembleare, questa battaglia avrebbe forse potuto avere sbocchi non completamente positivi. Ma è altrettanto indubbio, ci sembra, che Marzotto e i suoi potenti amici hanno rischiato ben di più di una sconfitta sindacale. Questa fabbrica tessile è diventata un provvisorio punto di riferimento per tutta la «grande provincia bianca».

Ino Iselli

I problemi di politica estera

Per l'arrivo di Nixon polemiche sulla NATO

Grottesco atto di fede atlantica di Preti - Interpretazioni contrastanti e spunti polemici sugli accenti di Piccoli alla questione delle maggioranze nelle Regioni e nei Comuni

ROMA, 23 febbraio. Con l'arrivo a Roma di Nixon...

suo europeo e sulla NATO, in relazione anche alle proposte uscite dal MI (Congresso del PCI)...

cate differenziazioni e sfumature nelle analisi e nelle proposte politiche. In questi giorni...

Natta a Salerno

Battaglia unitaria per dare un volto nuovo al Paese

SALERNO, 23 febbraio. Migliaia di lavoratori, di cittadini, di giovani e di democratici sono convenuti questa mattina al teatro Augusto di Salerno...

va al centro-sinistra deve avere oggi come movimento di lotta sociale e di massa e politiche su obiettivi concreti...

Situazioni come quella di Salerno — indicano l'urgenza di una battaglia unitaria su quelle questioni che il nostro congresso ha indicato come...

Ad aprire la manifestazione è stato il segretario della federazione comunista, compagno Bruno Bertini...

Nel corso della manifestazione sono state raccolte nelle città che travaglia il nostro Paese e che ha trovato a Salerno, come a Napoli, a Valdagnò, a Roma...

Il campo d.c., l'attesa è rivolta al Consiglio nazionale che si aprirà domani. In questa sede dovranno essere stabilite le date e le modalità del congresso del partito...

Il compagno Boldrini a Milano

Un Parlamento vivo nello spirito della Resistenza

MILANO, 23 febbraio. Il vice presidente della Camera dei deputati, on. Arrigo Boldrini...

La manifestazione ha compreso con il 25 anniversario della morte di Eugenio Curiere, trucidato a Milano dai fascisti nel febbraio del 1945...

Boldrini, nel suo discorso, ha ribadito come la società di oggi attraverso un momento molto difficile che esige un impegno di tutte le forze popolari e democratiche...

La nascita dello Stato repubblicano, con la sua Costituzione e la sua ideologia antifascista — frutto di una lotta di popolo che è continuata per anni anche dopo la liberazione — non ha posto fine al divorzio fra Italia popolare e Italia ufficiale...

La vita politica italiana. Le esigenze popolari che sono sempre più maturando non possono — ha detto Boldrini — essere frustrate ancora a lungo senza creare una collera e uno stato di indignazione sempre più grande...

Non si affermano questi — ha ribadito con forza Boldrini — per sabotare il Parlamento, ma per combattere coloro che lo vogliono distruggere lentamente, giorno per giorno. Per questo respingiamo con forza le mescolanze di «tutoria» che non hanno le carte in regola per difendere il Parlamento...

Non abbiamo bisogno di affermare che siamo fedeli alla Costituzione, perché l'abbiamo creata con la lotta partigiana e difesa con la grandi battaglie di popolo del 1953 e del 1960.

Polemica assemblea della sinistra democristiana a Torino

«Forze Nuove» schierata contro i «giochi di cattura» dorotei

Denunciati il clientelismo e la corruzione del gruppo d.c. di maggioranza - La corrente di Donat Cattin vuol restare fuori delle liste elettorali di novembre per negare ogni copertura alla maggioranza

DALLA REDAZIONE TORINO, 23 febbraio.

L'on. Donat Cattin ha presieduto stamane, al teatro Gobetti, la controassemblea indetta dalla corrente torinese di «Forze Nuove» in dichiarata contrapposizione al gruppo di maggioranza dorotea...

una spaccatura netta, definita. Gli oratori di «Forze Nuove» hanno tenuto a ribadire stamane che la loro azione politica vuole «svolgere e difendere» la Democrazia cristiana, alla quale continuano a far credito di una capacità di rinnovamento...

Porcellana, dichiarandosi «corresponsabile nella colpa» per la pessima amministrazione della città di Torino, ha invitato a «denunciare tutte le cose che non vanno». Qualcuno ha fatto di ogni erba un fascio collegando la crisi della DC ad una generale crisi del partito...

gresso del PCI per quanto riguarda la formazione di nuove maggioranze negli enti locali, Valente ha detto: «Bisogna prestare attenzione a ciò che nutra nelle altre forze, nel PSI e anche nel PCI. Non voglio dire ciò che ha detto Longo, non c'è arrivo ancora. Ma teniamo presente quanto viene indicato nella direzione socialista».

«Forze Nuove» — ha detto nelle sue conclusioni Donat Cattin — si avvia alle elezioni amministrative proponendosi di «superare il rapporto scorretto tra maggioranza e opposizione». La sinistra dc non è disponibile per «giochi di cattura»...

Pier Giorgio Betti

Inizia l'iter parlamentare del progetto governativo

Manifestazioni in tutta Italia per migliorare la legge sulle pensioni

Particolare rilievo hanno avuto le assemblee tenute a Torino, Grosseto e Pozzuoli cui hanno partecipato, rispettivamente, i compagni Sulotto, Tognoni e Fermariello - L'impegno del PCI

Decine di manifestazioni indette dal PCI si sono tenute in tutta Italia sul problema delle pensioni. Nella mattinata scorsa il Parlamento ha presentato il suo disegno di legge che in questa settimana inizierà l'iter parlamentare: pensionati e lavoratori attendono dalla battaglia che si svolgerà per iniziativa delle sinistre alla Camera e al Senato il miglioramento della legge...

altri pensionati e non a 65 anni, un aumento di cifra fissa, un'altra pensione partendo da un minimo di 10.000 lire ed abolendo ogni discriminazione a danno delle donne pensionate prima del 1° maggio '68, scadenze più ravvicinate per raggiungere l'agguanciamento della pensione al 100% del salario, determinazione del salario su un triennio compreso negli ultimi due anni di anzianità contributiva, pensione all'80% del salario per le donne ed i lavoratori, adeguamento delle pensioni non solo alla contingenza ma al costo della vita...

GROSSETO, 23 febbraio. L'on. Mauro Tognoni, parlando a Grosseto ad una grossa manifestazione di lavoratori indetta dal Partito sulla riforma previdenziale e l'aumento delle pensioni, ha affermato: «La prossima battaglia parlamentare parte da posizioni più avanzate poiché le iniziative del PCI e di altre forze di sinistra e soprattutto le lotte unitarie nel Paese, che hanno avuto momenti culminanti con gli scioperi di novembre e febbraio, hanno costretto il governo di centro-sinistra ad accogliere e valutare punti importanti in materia di riforma previdenziale e di aumento delle pensioni».

«Questo aver ridisegnato la scendolosa contrapposizione di Rumor, di Colombo e di altri, tutti indicati come falsi amici del pensionato, il compagno Tognoni ha sottolineato che i deputati del PCI, partendo da una valutazione positiva dei risultati raggiunti dall'intera sindacato-governo, ritengono indispensabile che in sede parlamentare siano apportate modificazioni alla legge, così come chiedevano gli interessati e le organizzazioni sindacali».

Vero è che alla vigilia del dibattito parlamentare, Colombo ha ritenuto di dover esercitare il suo ruolo ricatto affermando: «Non saremo in lira più del previsto ai pensionati». Ma è pur vero, come hanno dimostrato i comunisti, che oltre ai soldi già stanziati, possono essere messi a disposizione del pensionato ancora notevoli somme.

TORINO, 23 febbraio. Nel corso di un attivo dei quadri operai comunisti che si è svolto ieri presso la Federazione di Torino del PCI è stato affrontato il tema dell'azione da svolgere per migliorare il testo governativo sulle pensioni, in vista del dibattito in Parlamento dove dovrà essere discussa anche la proposta di legge del compagno Longo. Nel corso di questi interventi è stato sottolineato il successo dell'azione dei lavoratori, sia sul piano sindacale...

che su quello politico, che ha costretto il governo a rimangiarsi l'infame progetto presentato prima delle elezioni politiche ed a fare importanti concessioni. Sono stati proposti diversi punti su cui proseguire la lotta: l'abolizione della scala mobile, la possibilità di un mulo col salario per le pensioni di anzianità, l'abolizione del sistema di contribuzione di diritto dei pensionati agli assegni familiari come i lavoratori dell'industria.

Inoltre è stato chiesto che venga attuata subito una diversa composizione degli organismi di direzione degli enti previdenziali, con maggioranza di rappresentanti dei lavoratori. Sono state proposte per questi obiettivi iniziative concrete a livello di fabbrica, di quartiere, di comune, come ordini del giorno e petizioni da inviare alla Camera, manifestazioni, comizi, iniziative unitarie con altre forze politiche, formazione di comitati unitari di fabbrica o di quartiere per la riforma del sistema pensionistico.

Tognoni ha concluso denunciando lo scandalo del balzo sulla benzina indicando negli «magari» entrare dello Stato, nell'abbassare delle tasse, nel favorire gli industriali in materia di scale e di opere previdenziali, nella impunità degli azzeccatori di più elevate contribuzioni, nella mancanza di un'azione generale obbligatoria di miglioramento del congegno della scala mobile e istituzione degli assegni familiari, valutazione dei contributi figurati ai fini della pensione di anzianità, abolizione delle trattenute demagogiche immediate dagli istituti previdenziali.

Tognoni ha concluso denunciando lo scandalo del balzo sulla benzina indicando negli «magari» entrare dello Stato, nell'abbassare delle tasse, nel favorire gli industriali in materia di scale e di opere previdenziali, nella impunità degli azzeccatori di più elevate contribuzioni, nella mancanza di un'azione generale obbligatoria di miglioramento del congegno della scala mobile e istituzione degli assegni familiari, valutazione dei contributi figurati ai fini della pensione di anzianità, abolizione delle trattenute demagogiche immediate dagli istituti previdenziali.

Tognoni ha concluso denunciando lo scandalo del balzo sulla benzina indicando negli «magari» entrare dello Stato, nell'abbassare delle tasse, nel favorire gli industriali in materia di scale e di opere previdenziali, nella impunità degli azzeccatori di più elevate contribuzioni, nella mancanza di un'azione generale obbligatoria di miglioramento del congegno della scala mobile e istituzione degli assegni familiari, valutazione dei contributi figurati ai fini della pensione di anzianità, abolizione delle trattenute demagogiche immediate dagli istituti previdenziali.

Ore d'angoscia a Centuripe (Enna)

Affannose ricerche di una bambina scomparsa

DALL'INVIATO CENTURIPA (Enna), 23 gennaio. Centuripa di agenti e di carabinieri, di vigili del fuoco di guardiacaccia e di carabinieri: hanno invano indagato il malmesso e annessa scuderia mentre trasmettono, una dopo l'altra, zone dell'Enna dove, da due giorni e scomparsi una bambina di due anni e mezzo, nella di un coltello di potere di Centuripe che con la famiglia abita sulla terra di contrada Petti dello...

Stamane il sindaco di Centuripe ha lanciato un appello a tutti i cittadini perché passero anche loro esperti conoscitori del territorio ad una grande battuta che è durata tutto il giorno senza interruzione. Sono stati scanditi una ventina di poemi ed...

La bambina è stata trovata in un campo di grano a Centuripe. La famiglia è stata avvertita e la bambina è stata ritrovata sana e salva. La famiglia è stata avvertita e la bambina è stata ritrovata sana e salva.

La bambina è stata trovata in un campo di grano a Centuripe. La famiglia è stata avvertita e la bambina è stata ritrovata sana e salva. La famiglia è stata avvertita e la bambina è stata ritrovata sana e salva.

Situazione meteorologica

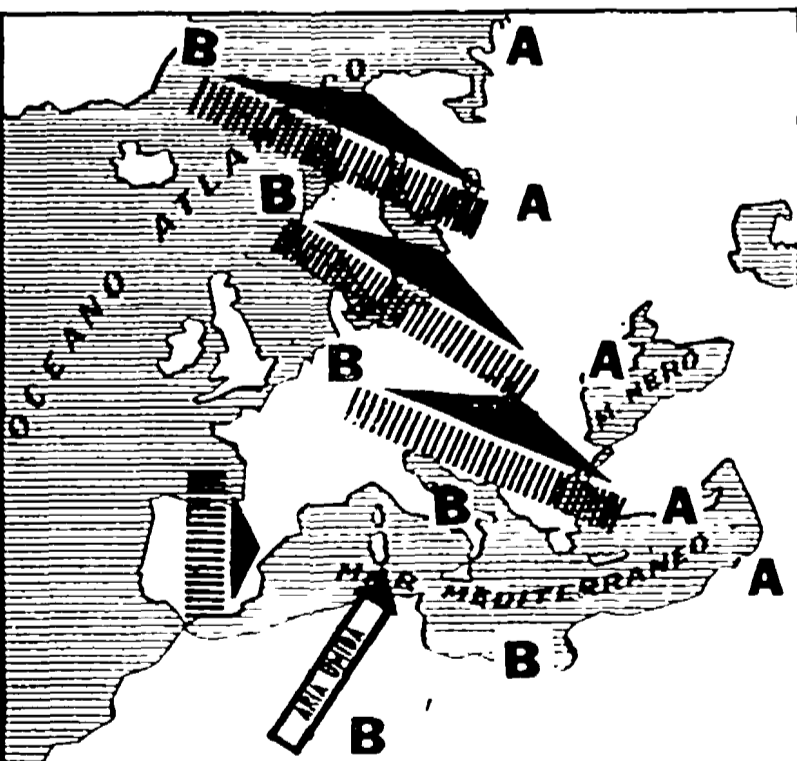


Table with weather data: BASSA pressione sulla fascia centro-occidentale europea, ALTA pressione sulla fascia orientale, Siro, LE TEMPERATURE.

Tutti i deputati comunisti senza eccezione alcuna sono tenuti ad essere presenti alla seduta di mercoledì 26.

UNGIERA... UN NUOVO TURISMO PER UNA NUOVA VACANZA NATIONAL COUNCIL FOR TOURISM-BUDAPEST.

Lecco: una sciagura che si poteva evitare

Sotto i massi del S. Martino tre famiglie di immigrati



LECCO — Una squadra di Vigili del fuoco mentre trasporta il corpo di una delle vittime, recuperato sotto le macerie. Nella foto a destra: il piccolo Luigi Carpio di cinque anni, ricoverato all'ospedale.

DALLA PRIMA
meno un metro di distanza da un enorme macigno che ostruiva tutta la via Stelvio...

tori dalle case vicine e poi via la polizia stradale, i carabinieri, gli agenti del commissariato, i vigili del fuoco...

I precedenti

LECCO, 23 febbraio
Il monte San Martino ha ucciso altre volte, provocando anche gravissimi danni alle abitazioni e alle colture...

gna, travolse nella sua corsa una casupola, la « casa rossa », uccidendo un bambino di diciannove mesi...

LIBRERIA FELTRINELLI
Finzi Ghisi: Il caso Braibanti ovvero un processo di famiglia L. 200 / Documenti Lettere su L'Isolotto e « il popolo di Dio » L. 400 / Biassoni: C'era una volta una donna chiamata Libertà L. 400 / Università e Impresa. Un'analisi del rapporto Maris a cura della Lega degli Studenti di Nijmegen L. 400 / Marighella: Guerriglia urbana in Brasile L. 120 / Però, intervista a due guerriglieri. Béjar espone le sue concezioni sulla lotta L. 200 / Schütze: La resistenza nelle Università spagnole. Documenti del coraggio del popolo spagnolo L. 200

corrotti. Il bambino era incastrato sotto una trave e a stento adosso il corpo ormai senza vita della sorellina Filomena. E' stato estratto a fatica e portato immediatamente all'ospedale...

Di fronte all'enorme sciagura che ha colpito la città, il gruppo comunista si dovrebbe riunire in un'assemblea generale...

Epidemia di epatite virale a Samugheo
DAL CORRISPONDENTE
ORISTANO, 23 febbraio

Una ventina di bambini di Samugheo, grosso centro agricolo della zona intermedia dell'alto Oristanese, sono stati colpiti da epatite virale...

è tuttora provveduto ad ordinare e a fare eseguire lo sgombero dei rifiuti fabbricati sottostanti, fornendo a quelle famiglie, particolarmente disagiate, le sistemazioni necessarie...

Minacciato da una frana un paese del Parmense

PARMA, 23 febbraio
Un movimento franoso con un fronte di circa un chilometro minaccia Nirona, una piccola frazione della Valle d'Enza (Parma)...

Le dieci vittime

La miseria li costrinse nella casa dove nessuno voleva stare

Gli affitti erano più bassi in quella zona perché si sapeva che vi era il pericolo di frane

LECCO, 23 febbraio
Spinti dalla fame e dalla miseria, dalla loro terra erano venuti nell'area del miracolo in cerca di un tozzo di pane, di un po' di dignità...



LECCO — Due delle vittime: Rosario Gatto e Maria Francesca Madia.

a queste tre famiglie, ce ne è un'altra dozzina che corre gravi pericoli. Le autorità non hanno ancora decretato lo sgombero di abitabilità cui la zona è sottoposta fin dal 1935...

Il ministero chiede un incontro per l'istituto LUCE

ROMA, 23 febbraio
Qualcosa comincia a muoversi per il LUCE. Il sottosegretario alle Partecipazioni Statali, on. Misasi, ha chiesto un incontro che avverrà domani mattina alle 12 al ministero...

L'assemblea degli attori del « Piccolo »

MILANO, 23 febbraio
Ha avuto luogo stamane, alla Casa della Cultura, l'annunciata assemblea degli attori del Piccolo Teatro di Milano...

La Compagnia della Loggetta solida con l'Isolotto

FIRENZE, 23 febbraio
Gli attori della compagnia della Loggetta di Bressana che hanno presentato in questi giorni al Rondo di Bacco « L'obbedienza non è più una virtù »...

TELERADIO controcanale

UNA IN PIU' - Inizialmente, il Jekyll televisivo prevede soltanto tre puntate...

RAI programmi

- TV nazionale
12,30 Sapere
13,00 Circolo dei genitori
13,30 Telegiornale
17,00 Giocaggio
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
18,45 Tuttilibri
19,15 Il laboratorio
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Quarto grado
22,50 Prima visione
23,00 Telegiornale
TV secondo
19,00 Sapere
21,00 Telegiornale
21,15 Noi e gli altri
programmi svizzeri

La NATO fuori dall'Italia, l'Italia fuori dalla NATO

Cortei, comizi e assemblee preparano la risposta a Nixon

Le manifestazioni a Centocelle, Trastevere, Torpignattara, Borgata Cecchina, Nuova Tuscolana e Frattocchie - Volantini dei giovani comunisti davanti alla chiesa di Montesacro - Provocazione dei poliziotti - Oggi (ore 18) assemblea straordinaria in federazione dei segretari delle sezioni del PCI



Ad attendere Nixon a Roma non ci saranno solo i rappresentanti del governo centro-sinistra ma anche i comunisti, i democratici, i lavoratori, i giovani, gli studenti, il popolo romano, protagonista di decine di combinate manifestazioni per la libertà del Vietnam e contro l'imperialismo statunitense.

Ad attendere Nixon a Roma non ci saranno solo i rappresentanti del governo centro-sinistra ma anche i comunisti, i democratici, i lavoratori, i giovani, gli studenti, il popolo romano, protagonista di decine di combinate manifestazioni per la libertà del Vietnam e contro l'imperialismo statunitense.

Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA. Giovedì alle 21,15 al Teatro Olimpico concerto del pianista Nikita Magaloff (tagliando n. 19). In programma musiche di Beethoven, Chopin e Scriabin. Biglietti in vendita alla Filarmonica (tel. 312.560).

Teatri

ABACO. Alle 21,30 Mario Ricci presenta James Joyce, due tempi di Mario Ricci.

schermi e ribalte

DEI SERVIZI. Dal 7 marzo ripresa spettacolo Compagnia diretta da F. Ambrogini con il terzo mese di successo di Roma che non abbozza, di Claudio Oliva. Regia di Franco Ambrogini.

Varietà

AMBROGINI (Tel. 7.731.33.06). La firma in corpo, con S. Strassburg. DR

Cinema

PRIME VISIONI. ADRIANO (Tel. 35.21.53). Base artica Zebra con R. Hudson.

piccola cronaca

NELLA FOTO: il corteo contro la NATO mentre attraversa una strada di Centocelle.

IL GIORNO

Oggi e lunedì, 24 febbraio LICENZE (55-310) Onoma-teco Costanza.

Domani protesta dei produttori di latte

Domani mattina, alle ore 9, da piazza Dante si muoverà un corteo di contadini produttori di latte che converranno a Roma per protestare contro la minaccia della diminuzione del prezzo all'ingrosso del latte e per chiedere la sospensione degli accordi del MEC-agricolo.

Domani assemblea dei segretari

Domani sera, lunedì, alle ore 21, alla Casa della Cultura (via della Colonna Antoniana) questa sera in Federazione urgente materiale di propaganda.

piccola cronaca

NELLA FOTO: il corteo contro la NATO mentre attraversa una strada di Centocelle.

Migliaia di auto napoletane hanno invaso il centro fin dal primo mattino

Bare, petardi e ben 25 feriti nel «derby bianco» all'Olimpico

Un tifoso si è spappolato una mano nell'esplosione di una castagnola - Ritrovati cinque portafogli: tutti vuoti - Ingorgi sulla Casilina e Tiburtina - Marea di vetture fino a notte verso l'Autostrada del Sole

Ventiquattro feriti, 43 chili di botti sequestrate, due bare bloccate, dagli agenti, mentre cercavano di varcare i cancelli dello stadio, cinque portafogli rinvenuti sulle scalinate, 1500 uomini mobilitati per il servizio d'ordine, ottantamila spettatori, di cui 20 mila napoletani. Questi i dati del derby del Sud. Una partita che ha avuto un epilogo tragico.

Una ragazza napoletana, giunta in città per il derby, è stata colpita da un petardo che si è sciolto in un'esplosione di castagnole. La ragazza è stata ferita alle gambe e trasportata in ospedale.

Tragedia nel campo di Scauri

Sviene mentre gioca e muore dopo la partita. La vittima: un ragazzo di 20 anni - Collasso cardiocircolatorio - Inchiesta per stabilire se ha ingerito sostanze eccitanti.

Un giovane è morto in un ospedale del campo di calcio di Scauri, durante un intervallo della partita Scauri-Gerini Roma.

Gli edili pronti alla lotta per l'Apollon

La conferenza d'organizzazione della FILLEA nell'appoggio della proposta dei sindacati CGIL, CISL e UIL di realizzare uno sciopero generale nel settore industriale cittadino a sostegno della lotta dei lavoratori della Apollon, ha deciso di prendere alcune iniziative per sottolineare ancora nei confronti del governo e dei ministri delle Partecipazioni Statali, del Lavoro, dell'Industria, la necessità di una rapida conclusione della vertenza.

Litiga col marito e si avvelena

Dopo ventiquattro ore di terribile agonia una giovane sposa è morta in un letto del centro di rianimazione del Policlinico. L'altro ieri pomeriggio dopo una lite con il marito aveva ingerito dell'acido muriatico.

Una giovane si uccide con l'acido muriatico

Dopo ventiquattro ore di terribile agonia una giovane sposa è morta in un letto del centro di rianimazione del Policlinico. L'altro ieri pomeriggio dopo una lite con il marito aveva ingerito dell'acido muriatico.

Stava per annegare nella melma

Lo hanno salvato per un caso. Se non ci fosse stata una donna, affacciata ad una finestra, a gridare, probabilmente nessuno si sarebbe accorto di quel bambino, di appena sette anni, che stava scappando tra le acque putride di un fosso, nell'intercortile del lotto nove di Tiburtina III.

Salva un bimbo caduto nella buca piena d'acqua

L'episodio al Tiburtina III - I rischi dei bimbi nella borgata del Trullo

Salva un bimbo caduto nella buca piena d'acqua

L'episodio al Tiburtina III - I rischi dei bimbi nella borgata del Trullo

Secondo Visioni

UCILIA: Joe Bass l'impacciato, con B. Lancaster. A. D. BRUNO: Incidente, con D. Ross. A. D. BRUNO: Incidente, con D. Ross.

Terze Visioni

CASSIO: Straziati, ma di baci s'arrivano, con N. Manfredi. A. D. BRUNO: Incidente, con D. Ross.

Avvisi Sanitari

ENDOCRINE. Dott. Pietro Monaco.

Avvisi Sanitari

ENDOCRINE. Dott. Pietro Monaco.

Dilaniato dalla bomba che stava fabbricando

Un fruttivendolo di Piallata, una frazione di Canterano, al 13° chilometro dell'Empolitana III, è morto dilaniato da un ordigno che si stava fabbricando in casa e che doveva servire per spianare un terreno.

Avvisi Sanitari

ENDOCRINE. Dott. Pietro Monaco.

Approfitte della nulla di fatto nel «big-match» di San Siro

Il Cagliari prende ancora il volo

La Fiorentina conquista un punto che vale tanto oro

Il Milan alla distanza ma i viola non tremmano

Rivera, invece, è calato alla fine dopo aver dato spettacolo - De Sisti uomo-squadra di Pesola - Prati e Amarildo neutralizzati da Cencetti e Anquilletti

MILANO. Cudicini; Anquilletti, Schindler, Rosato (Tra-pattoni dal 35'), Maltrasi, Fogli; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati, N. 12; Belli; n. 13; Trapattoni.

FIorentina: Superchi; Cencetti, Mancini; Esposito, Ferrante, Brizi; Rizzo, Merlo, Maraschi, De Sisti, amarildo, n. 12; Bandoni; n. 13; Pirovano.

ARBITRO: Gonella di Torino.

MILANO, 23 febbraio. La Fiorentina nel primo tempo, il Milan nella ripresa. È un risultato giusto per una partita che, se non è stata bella nel senso più vero della parola, interessa o è stata sempre. Interessante per l'interpretazione, nonostante scontato fosse il pareggio e risapute l'impostazione tattica. Una partita che nessuno «voleva» perdere e che ha ovviamente tenuto in equilibrio le due squadre. Per una contropartita, una partita «controllata», «bloccata» che, stante il quasi perfetto equilibrio delle due squadre pra-

ticamente livellate su un comune standard, non poteva essere il suo più logico sbocco in un salomonico 0-0 che, una volta tanto, non vuole significare condanna ma equa divisione di meriti. In casi del genere solo il colpo di genio del match-winner o il banale infortunio di un difensore possono far pendere la bilancia dall'una o dall'altra parte, risolvere l'incontro nell'uno o nell'altro senso. Gli uomini-partita avevano speso oggi il guinzaglio al collo e in difesa, viola e rossoneri non si sono mai concessi distrazioni si succedevano quindi praticamente tutto concentrato a centro-campo dove Rivera e De Sisti hanno recitato sin dall'inizio l'ammirata parte del protagonista: un autentico scontro di co-tossi che poco lasciava agli altri, e in questo senso, per un certo numero di minuti, era un combattimento a tutto campo. Per un certo numero di minuti, è stato un combattimento a tutto campo, per un certo numero di minuti, è stato un combattimento a tutto campo. Per un certo numero di minuti, è stato un combattimento a tutto campo.

tempi, lo anticipa di un soffio. Si scuotono i viola che, al 14', rispondono con Maraschi: un destro improvvisamente rasoterra su cui Cudicini si stende in tutto rimediando in calcio d'angolo. Ma mano sempre più accentuata la pressione del viola. De Sisti regge alta perfezione il confronto indiretto con Rivera, magari meno classico, forse più sbrigativo, altrettanto prezioso comunque. Un tiro fucile di Maraschi al 22' e un fuori di Amarildo al 29'. Entra nel frattempo il Trap a rimpiazzare Rosato e... insiste la Fiorentina: Maraschi, al 40' e pesca «stupendamente» Amarildo con un lungo diagonale in area, il gattico che annaspa indugia quanto basta perché Maltrasi ci metta la zampa, e la possibile palla-gol schizza via dal contrasto. Si va al riposo e l'impressione è che i viola abbiano il match in mano.



MILAN-FIorentina — A sinistra Tresoldi rianima col pallone Rosato, scontratosi con Maraschi. Il rossoneri dovrà uscire (35') e verrà rimpiazzato da Trapattoni. Nella foto a destra un robusto duello aereo tra Sormani e Brizi.



MILAN-FIorentina — A sinistra Tresoldi rianima col pallone Rosato, scontratosi con Maraschi. Il rossoneri dovrà uscire (35') e verrà rimpiazzato da Trapattoni. Nella foto a destra un robusto duello aereo tra Sormani e Brizi.

Pronta riabilitazione dei granata

Torino a valanga contro Verona materasso (4-0)

MARCATORE: Ferrini all'11', Facchetti al 38' del primo tempo; Battistoni (autorete) al 4', Agropoli al 37' della ripresa.

TORINO: Vieri; Poletti, Cereser, Fua, Agropoli; Bolchini; Carli (Bepietto); Pezzarini, Comin, Moschino, Facchin (portiere di riserva: Sattolo).

VERONA: Piccoli (Colombo); Ranghino, Petrelli; Maddè, Battistoni, Ripari; Vanello, Mazzanti, Traspadini, Bonatti, Bui.

ARBITRO: Giunti di Arezzo.

DAL CORRISPONDENTE TORINO, 23 febbraio. Spiace per il buon Cadé, ma il Verona usato esterno è proprio un «materasso». Passa dai cinque gol inflitti otto giorni orsono al Bologna ai quattro subiti a Torino con una disinvoltura veramente sconcertante. Perché? Innanzitutto per l'atteggiamento rinunciatario della squadra. Due uomini di punto, Traspadini e Bui, e tutto il resto indietro a sperare nella provvidenza. Se ce la fa a resistere, bene, ma se come oggi, dopo pochi minuti, incassa una rete, buonasera.

Il Cagliari - col solito Riva - vendica il 4 a 0 di San Siro

Le invenzioni tattiche di Scopigno bloccano i tentativi dell'Inter (1-0)

Nene alla pura per immobilizzare Facchetti - Martiradonna francobollo di Bertini - Coraggioso ma sterile tentativo di rimonta dei nerazzurri

MARCATORE: Riva (C.) al 29' del primo tempo.

CAgliari: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Nicolai, Longo; Nene, Brugnera, Boninsegna, Greotti, Riva. (Portiere riserva: Legnani; tredicesimo Tomasini).

INTER: Miniusi; Burginich, Facchetti; Bedin, Landini, Celis, Jair, Bertini, Mazzola, Suarez, Corso. (Portiere riserva: Girardi; tredicesimo Spadotto).

ARBITRO: Picasso, di Chiavari.

CAgliari, 23 febbraio. Il Cagliari ha subito l'unica sconfitta di questo campionato contro l'Inter a Milano, con il punteggio di 4 a 0. Comprendibile, quindi, che ci fosse una rivincita, non solo per i tifosi, che l'incontro avrebbe avuto sulla classifica, ma anche perché vi era negli spalti, gremiti fino all'impoveribile, una sorta di desiderio di vendetta sportiva. Tale vendetta non c'è stata, se si guarda il divario tra le due squadre, ma il successo non è mancato.

Battere l'Inter di nerazzurri era cosa facile. I nerazzurri manifestavano subito l'intenzione di controllare il gioco a centro campo con Bedin, Suarez, Corso, Bertini e non rinunciavano alle proiezioni offensive, con Jair, Mazzola, Celis e Bertini. Tutti peraltro ben controllati. Ed è proprio con la disposizione delle marcature e con l'assegnazione del pallone che Scopigno ha posto forte le premesse per la vittoria. Si presentava il problema della marcatura di Bertini, di cui sotto nota le manovre più offensive, e quello del controllo di un terzo campo difensivo, su Bertini e andato Martiradonna e lo ha neutralizzato. Nel corso del match, i nerazzurri sono risultati esclusivamente su Bertini e andato Martiradonna e lo ha neutralizzato. Nel corso del match, i nerazzurri sono risultati esclusivamente su Bertini e andato Martiradonna e lo ha neutralizzato.

Sul campo neutro di Mantova secca sconfitta dell'Atalanta

Un Vicenza con autorità (3-1)

Doppietta di Tumburus - I biancorossi in giornata di grazia

MARCATORE: Tumburus (V) al 6' e al 16' del primo tempo; Incerti (A) al 1', Viti (V) al 29' della ripresa.

ATALANTA: De Rossi; Puppi, Bordini; Pelazzoli, Bertolino; Nastasio, Milan, Clerici, Dell'Angelo, Lazutti (portiere di riserva: Cometti; tredicesimo: Incerti).

L.R. VICENZA: Luisson; Volpato; De Petri; Biasioli, Garantini, Calosi; Monti, Fontana, Reif, Tumburus, Ciccolo (portiere di riserva: Bardini; tredicesimo: Vitali).

ARBITRO: D'Agostini di Roma.

Mantova, 23 febbraio. È stata una partita povera, con poche e inubili partite da entrambe le squadre a viso aperto, senza nessuna tattica particolare, difesa stretta, azione nel Vicenza la posizione leggermente arretrata di Monti che contribuiva alla bilanciare del gioco nella propria metà campo. Ha vinto il Vicenza, molto meritatamente, grazie al dinamismo del suo centrocampista Biasioli, Fontana e Tumburus, e alla straordinaria tenuta delle punte Ciccolo, Reif (finché è rimasto in campo) e Vitali.

Reif-Ciccolo tentata in angolo da Puppi. Ancora Ciccolo, su passaggio di Reif, colpisce il pallone di testa mandandolo a rete.

Solo verso la fine del tempo una palla di Volpato fa vaggiare Reif sulla destra, il centrante tira verso il centro e sull'uscita a vuoto di De Rossi Tumburus appoggia in rete. L'Atalanta risponde immediatamente Decimo più in ritardo a circa dieci metri dal limite battuta da Dell'Angelo. Ciccoli salta più in alto di tutti e colpisce di testa, scavalcando Luisson. Mentre il pallone sta per insaccarsi, Puppi, di testa, salva.

Nello Paci

Giorgio Frascati Aldo Marica

«Sardegna»: un pistard sul traguardo della prima tappa

Beghetto sorprende Godefroot e Basso



CAGLIARI - Lo sprint di Beghetto (a destra) «fulmina» Godefroot.

Bodrero ricoverato in ospedale per una caduta - Oggi la Cagliari-Lanusei di 149 km.

DALL'INVIATO CAGLIARI, 23 febbraio. Sorpresa: un pistard, il campione del mondo Giuseppe Beghetto...

benino pure in salita, tra l'altro. Beghetto ha battuto allo sprint Godefroot e Basso...

Pronostico rispettato ai «mondiali» di ciclocross

Per De Vlaeminck riconferma iridata

Fra i dilettanti si è imposto Declercq Nel G.P. UISP di Roma. Petricca batte Oreste Spadolini...

Eugenio Bomboni ORDINE D'ARRIVO Petricca Carmine (C.S. Forestale)...

Appica a Roma, Firenze e Napoli D'autorità Timone nel premio «Chigi»

ROMA. 23 febbraio. Timone, 55 anni, ha vinto la prima tappa del Giro d'Italia...

Nel G.P. UISP di Roma Petricca batte Oreste Spadolini. Il Gran Premio UISP Roma, «apertura» della stagione...

Eugenio Bomboni ORDINE D'ARRIVO 1. PETRICA CARMINE (C.S. Forestale)...

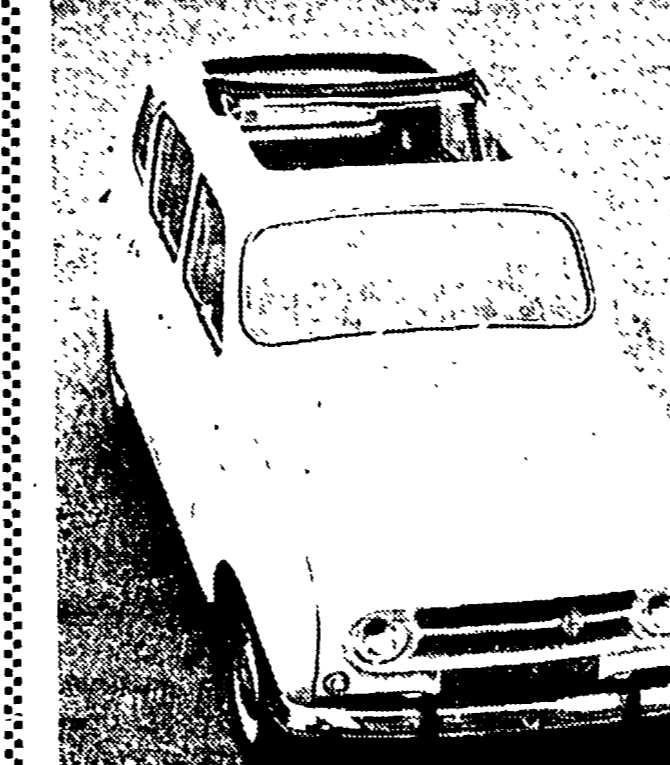
Appica a Roma, Firenze e Napoli D'autorità Timone nel premio «Chigi» Timone, 55 anni, ha vinto la prima tappa del Giro d'Italia...

ROMA. 23 febbraio. Timone, 55 anni, ha vinto la prima tappa del Giro d'Italia...

NAPOLI. 23 febbraio. Il primo scontro a cavallo viene da Napoli. L'arrivo è stato dominato da Umberto Marzotto...

NAUTICA AUTO-AERONAUTICA... MOTO NAUTICA AUTO-AERONAUTICA... MOTO NAUTICA AUTO-AERONAUTICA...

Tetto apribile per la «Renault 4»



A partire dalle prossime settimane inizieranno le vendite sul mercato italiano della «Renault 4» con tetto apribile...

Telaio ad «S» sulle Ford mod. 1969

La struttura del nuovo telaio Ford, dotato di terminali anteriori a forma di «S», ha ridotto notevolmente lo sforzo richiesto alle cinture di sicurezza...

Un «quasto» molto frequente Se l'auto non va occhio alle candele

L'automobilista che non riesce a far partire l'automobile generalmente non sa rimediare da solo alla «panna»...

Prossimo il lancio anche in Italia

Dalla Skoda tre modelli «1203» consigliati per il trasporto promiscuo

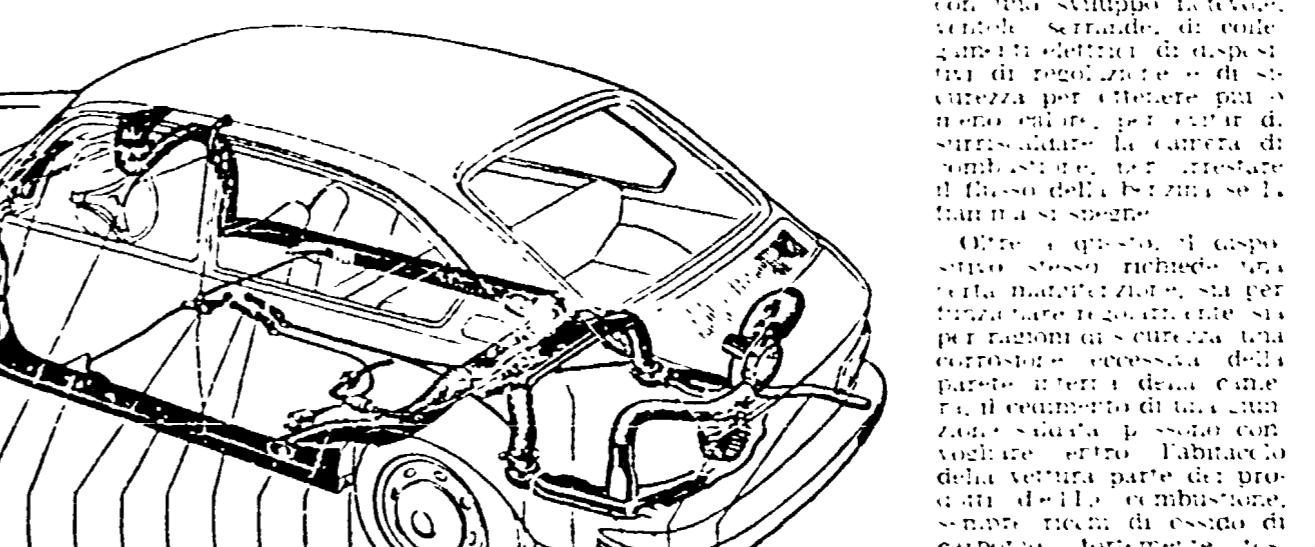
La Skoda - l'industria automobilistica cecoslovacca che già si è guadagnata un sicuro prestigio sul mercato italiano...

Grazie alla particolare conformazione dello sportello posteriore sdoppiato è possibile effettuare senza difficoltà carichi di oggetti particolarmente ingombranti...



Diffusi nei Paesi nordici sono da noi pressoché sconosciuti I dispositivi di riscaldamento ausiliario

Molti automobilisti italiani che, corso di questo lungo inverno, letto di rabbia, si sono lamentati per la mancanza di un dispositivo di riscaldamento ausiliario per la propria automobile...



L'impianto di riscaldamento della Volkswagen 1700 modello 411 che sarà prossimamente venduta anche in Italia e ad aria fresca ed a funzionamento combinato motore/benzina...

Rubrica a cura di Fernando Strambacci

L'attacco del FNL alle basi USA nel Vietnam del Sud

Milione e mezzo di americani e mercenari impotenti a bloccare l'azione dei partigiani

Appena giovedì il presidente fantoccio Van Thieu aveva detto: «Stiamo vincendo sui campi di battaglia» - Estrema precisione dei bombardamenti sugli obiettivi di Saigon - Il «Nhandan» ribadisce che per portare la conferenza di Parigi al successo gli statunitensi debbono decidersi ad andarsene dal Vietnam

SAIGON, 23 febbraio. Il Fronte nazionale di liberazione ha lanciato un attacco coordinato su tutto il territorio del Vietnam del Sud contro non meno di 125 basi americane, facendo seguire in molti casi, ai bombardamenti con razzi di grosso calibro, con mortari e con cannoni senza rinculo, azioni dirette di reparti che sono penetrati all'interno dello stesso territorio di difesa. Saigon, Da Nang, Hue, Da Lat, My Tho, eccetera. Le perdite inflitte ai tre contingenti americani e dei soldati fantoccio e mercenari sono, nonostante il silenzio mantenuto dai portavoce americani, molto elevate, in termini di danni alle installazioni portuali, ai depositi, alle piste degli aeroporti e delle basi di elicotteri, ed alle installazioni portuali di altri aerei navali e fluviali sono gravi. Nella sola Danang un gigantesco deposito di munizioni dell'esercito americano è stato fatto saltare in aria e le esplosioni si sono succedute ininterrottamente per quasi sei ore.



DONG TAM — Pompieri americani e dei fantocci cercano di porre sotto controllo le fiamme che stanno decollando dopo il bombardamento della zona divisione USA a Dong Tam, nel delta del Mekong, colpito dai razzi vietnamiti.

E' prematuro dire se si tratti di una offensiva strategica destinata a durare nel tempo. Lo si potrà constatare dai fatti, nei prossimi giorni. Ma già questa prima operazione è possibile indicare le grandi perdite non solo militare ma anche politica dell'offensiva coordinata delle forze di liberazione.

Esse hanno attaccato il portavoce USA dicendo che si tratta dell'offensiva «meglio coordinata» dell'intera guerra) a concludere che, almeno, in sette giorni che il FNL aveva proclamato per il Tet (Capodanno lunare), che gli americani avevano parzialmente osservato solo per 24 ore dopo settimane intere di attività esclusivamente difensiva. Gli americani avevano lanciato gigantesche e costose operazioni di rastrellamento con la dichiarata intenzione di sventare tutti i piani di attacco del FNL, ed il B-2 negli ultimi dieci giorni avevano attaccato senza interruzione la zona circostante Saigon proprio per impedire un attacco alle installazioni della capitale. E' stato rivelato oggi che essi in questo breve periodo avevano rovesciato sulle «sospette zone di controllo» dal governo fantoccio almeno di 15.000 tonnellate di bombe. Analoghe operazioni sono state effettuate attorno alle grandi città, in particolare attorno ad Hue e Danang.

grande base di Long Binh, mentre 66 km a nord ovest di Saigon altri reparti sono penetrati nella base della 25.ª divisione di fanteria USA, il gruppo Dan Trung, dopo averne stordito le difese.

Nel delta risultano attaccate le basi di My Tho e di Dong Tam dove è stato incendiato il deposito di carburante della zona divisione USA, quella di Tan An, a 24 km a sud di Saigon e di Lu, a 48 km a nord.

Sugli altipiani sono state attaccate Ban Me Thuot e Pleiku, sulla costa le basi di Chu Lan e di Cam Ranh, uno dei più grandi centri logistici americani.

Più a nord attacchi sono segnalati a Hue, ad ovest della città di Hoi An. Per tutti i punti da un mese un colossale rastrellamento per prevenire attacchi vietnamiti.

Ma uno dei maggiori epicentri degli attacchi è stato il complesso di basi che circondano Danang, e la stessa Danang, dove i fantocci hanno imposto il coprifuoco 24 ore su 24. Qui, come si è detto, è stato fatto saltare in aria un deposito di munizioni, ed è stato anche incendiato un deposito di carburanti. Decine di razzi sono caduti sulla base della «Montagna di marzo», dove gli americani hanno un deposito di carburanti. Inoltre il FNL ha tentato di penetrare nei quartieri di Danang, gravemente ferendo le installazioni portuali, mentre i fantocci hanno cercato di occupare il centro storico della città. Almeno undici delle basi e delle fortificazioni che circondano la base sono state attaccate, ma anche altre attaccate.

Ad Hanoi il Nhandan pubblica ogni un commento alla conferenza di Parigi che, come sottolinea la carta stampata, che riunisce plenarie senza aver fatto smontare un solo piano avanti».

«La carta di una tale lena», ha dichiarato il giornale — «è la testarda posizione assunta dagli Stati Uniti. Sin dal primo giorno è stato il loro atteggiamento che ha costretto i francesi a non poter tenere con tutti lo stesso linguaggio. Ma c'è chi attribuisce a De Gaulle l'impetuosa determinazione di mettere in discussione il progetto di un trattato di pace che avrebbe permesso al Vietnam di unire il suo territorio ad una parte del territorio francese».

Sembra, che per sera aveva avuto un colloquio di 35 minuti con De Gaulle, ma era usito di malumori, e di un dialogo di 45 minuti, e si era concesso per tre quarti di ora di parlargli della situazione del Vietnam del Sud. De Gaulle, che ha parlato di «una nuova chiamata del popolo vietnamita», ha rifiutato di accettare una riunione a Parigi.

Nuova azione aggressiva scatenata da Tel Aviv

Attacco di rappresaglia israeliano in Giordania

Bombardamento aereo di un'ora e venti minuti, incursione di carri armati, ingenti danni materiali, morti e feriti - L'annuncio di Amman - La «spedizione punitiva» decisa in una riunione del governo di Israele

IL CAIRO, 23 febbraio. Israele ha scatenato oggi l'attacco di rappresaglia che gli osservatori si attendevano dopo gli attentati Zarago il 17 gennaio contro un aereo della «El Al» e contro un supermercato di Gerusalemme. L'obiettivo prescelto dal governo israeliano ha colpito la città meridionale della Giordania.

La rappresaglia era stata decisa allo stesso modo da una riunione governativa, alla quale avevano partecipato il Primo ministro Eshkol, il ministro degli Esteri Abba Eban, il ministro della Difesa Dayan e il comandante dell'esercito Bar Lev.

Dalle prime scarse notizie giunte al Cairo da Amman risulta che l'aviazione israeliana ha bombardato per un'ora e venti minuti la zona, che è stata invasa da carri armati e da truppe appoggiate da elicotteri. I danni portati dall'offensiva sono ingenti, e numerosi soldati e civili sono rimasti uccisi e feriti negli aspri combattimenti.

Le decisioni del governo erano state anticipate da un editoriale dell'organo ufficiale di Tel Aviv, «Haaretz», del 22 febbraio. In esso si diceva che l'attacco era stato organizzato da «comandos» in profondità contro obiettivi strategici, come l'incursione di ottobre in Egitto per distruggere due ponti sul Nilo superiore; 31 spedizioni punitive contro specifici «gruppi terroristici» impleati negli attentati di Zaragoza e Gerusalemme; e altri gruppi che essi possono essere nascosti.

Il ministro degli Esteri De Gaulle, che a Parigi è stato informato della situazione, ha detto che il suo governo non può accettare la decisione di Israele.

La Francia ha fatto sapere che il suo governo non può accettare la decisione di Israele.

Oggi Debré si incontra con gli ambasciatori dei Paesi della CEE

La Francia cerca alleati Perplexità sui passi di Wilson

Ma ormai la «piccola guerra» dell'UEO è largamente superata dalla «grande guerra» franco-britannica

DAL CORRISPONDENTE PARIGI, 23 febbraio. Il ministro degli Esteri De Gaulle riceve oggi, a Parigi, gli ambasciatori dei Paesi della CEE, in vista di una conferenza comune del Mercato europeo e della NATO. La pubblicazione del rapporto che, secondo le regole, doveva rimanere segreto, ha scatenato una polemica che si è accesa.

Dagli scambi diplomatici con Parigi, scrive l'«Observer», si sarebbe potuto ottenere, con un po' di buona fede, qualche cosa di buono

Ma ormai la «piccola guerra» dell'UEO è largamente superata dalla «grande guerra» franco-britannica.

Ma ormai la «piccola guerra» dell'UEO è largamente superata dalla «grande guerra» franco-britannica.

Il ministro degli Esteri De Gaulle riceve oggi, a Parigi, gli ambasciatori dei Paesi della CEE.

Il ministro degli Esteri De Gaulle riceve oggi, a Parigi, gli ambasciatori dei Paesi della CEE.

Preoccupata analisi dei generali sovietici

Una serie di articoli per l'anniversario dell'esercito sovietico

MOSCA, 23 febbraio. Sul «Pravda» e nella «Zvezda» sono apparsi una serie di articoli a commento dell'anniversario della fondazione dell'Armata Rossa, una serie di articoli a commento dell'anniversario della fondazione dell'Armata Rossa.

Il ministro degli Esteri De Gaulle riceve oggi, a Parigi, gli ambasciatori dei Paesi della CEE.

Conclusi i colloqui ceco-polacchi

Praga

Dopo un colloquio con Dubček, il ministro degli Esteri polacco Jędrzejowski ha concluso la sua visita ufficiale in Cecoslovacchia.

Nei comunicati emessi a conclusione della visita si afferma che, nel corso dei colloqui, «particolare attenzione è stata dedicata alla questione della sicurezza e della pace in Europa». I due ministri degli Esteri — continua il comunicato — hanno avuto una serie di conversazioni.

Dal giorno si apprende che, nel corso di una conferenza stampa con i giornalisti ceco-slovacchi, è stato trattato il problema del temperamento stazionario nel Paese delle pianure.

Per quanto riguarda le questioni economiche, l'URSS pagherà tutte le spese sostenute dalla Cecoslovacchia per il soggiorno del testivo stato di salute, egli era stato fra i massimi dirigenti del Paese fino alla primavera dell'anno scorso.

Il presidente Nixon si incontra con il ministro degli Esteri De Gaulle, che a Parigi è stato informato della situazione.

Il ministro degli Esteri De Gaulle riceve oggi, a Parigi, gli ambasciatori dei Paesi della CEE.

Il ministro degli Esteri De Gaulle riceve oggi, a Parigi, gli ambasciatori dei Paesi della CEE.

Il ministro degli Esteri De Gaulle riceve oggi, a Parigi, gli ambasciatori dei Paesi della CEE.

Il ministro degli Esteri De Gaulle riceve oggi, a Parigi, gli ambasciatori dei Paesi della CEE.

Dalla prima

Praga

to per sbloccare la situazione universitaria) rettore e ministro prederanno in esame gli sviluppi che la situazione potrà avere in relazione al fatto che il decreto è stato in vigore.

Per ora, da quanto riferisce lo stesso fogliaccio, i «detti» sarebbero gli adepti di tutte quelle squallidissime organizzazioni di destra (il comitato di difesa dell'università, la Federazione nazionale dei gruppi di azione politica socialista, ecc.), quando non si tratta di vere e proprie squadrette fasciste come gli aderenti al FUAN. La marcia dovrebbe avere inizio alle 18.30 da Piazza Navona: è evidente che ogni tentativo di provocazione sarà stroncato dalla vigilanza degli studenti, dei lavoratori, dei democratici tutti. Il lavoro politico in corso prosegue in ogni facoltà.

Il ministro degli Esteri De Gaulle riceve oggi, a Parigi, gli ambasciatori dei Paesi della CEE.

Il ministro degli Esteri De Gaulle riceve oggi, a Parigi, gli ambasciatori dei Paesi della CEE.

Il ministro degli Esteri De Gaulle riceve oggi, a Parigi, gli ambasciatori dei Paesi della CEE.

Il ministro degli Esteri De Gaulle riceve oggi, a Parigi, gli ambasciatori dei Paesi della CEE.

Il ministro degli Esteri De Gaulle riceve oggi, a Parigi, gli ambasciatori dei Paesi della CEE.

Il ministro degli Esteri De Gaulle riceve oggi, a Parigi, gli ambasciatori dei Paesi della CEE.

Il ministro degli Esteri De Gaulle riceve oggi, a Parigi, gli ambasciatori dei Paesi della CEE.

Il ministro degli Esteri De Gaulle riceve oggi, a Parigi, gli ambasciatori dei Paesi della CEE.